

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. CCI

n. 15

## RELAZIONE

**CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
PREVISTI DALL'ACCORDO DEL 14 FEBBRAIO 2002 TRA  
LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E DI BOLZANO, IN MATERIA DI ACCESSO ALLE  
PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE E DI  
INDIRIZZI APPLICATIVI SULLE LISTE DI ATTESA**

**(Anno 2009)**

*(Articolo 52, comma 4, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289)*

**PREDISPOSTA DALLA REGIONE CAMPANIA**

*Presentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri*

---

*Trasmessa alla Presidenza il 22 giugno 2010*

---

PAGINA BIANCA

*Giunta Regionale della Campania**Il Sub Commissario ad Acta*

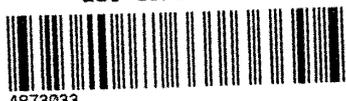
*per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/7/2009 e 23 aprile 2010)*

15/6/2010

P.N. 1096/e

Al Direttore della Segreteria della  
Conferenza Permanente per i Rapporti  
tra lo Stato, le Regioni e le Province  
Autonome, presso la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
CSR 0002817 A-2.17.4.10  
del 16/06/2010



Via del Tritone, 142  
00187 ROMA RM

e p.c. CINSEDO  
Via Parigi, 11  
00187 ROMA RM

Oggetto: Relazione della Regione Campania per l'esercizio 2009, circa l'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 52, comma 4, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Si trasmette, in allegato alla presente, la Relazione di cui all'oggetto per il successivo inoltro al Parlamento, ai sensi dell'art. 52, comma 4, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Dott. Giuseppe Zuccatelli

**RELAZIONE LISTE DI ATTESA DELLA REGIONE CAMPANIA**

La Regione Campania per l'anno 2009, seppur impegnata nel processo di riqualificazione e riorganizzazione del SSR previsto dal Piano di Rientro, in riferimento agli adempimenti di cui all'art. 52, comma 4, lettera c), L. 289/2002, ha confermato la prosecuzione delle iniziative specifiche, già intraprese negli anni precedenti attraverso gli strumenti contrattuali e normativi.

Si rappresenta, altresì, che a seguito dell'adozione delle misure di razionalizzazione, è stato configurato un nuovo assetto territoriale con la costituzione di n. 7 Aziende Sanitarie Locali, per cui si è reso necessario, da parte delle stesse, predisporre nuovi Piani Attuativi Aziendali di Contenimento dei Tempi di Attesa conformi al Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa (PFCTA), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 170/2009.

La Regione Campania, inoltre, con le Delibere di Giunta Regionale nn. 858/2009 e 1284/09 ha approvato specifiche progettualità per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.

Con i suindicati Progetti, in coerenza anche con le indicazioni contenute nel Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa e nel Piano Nazionale di Contenimento dei Tempi di Attesa, si è inteso affidare un ruolo rilevante e decisivo alle Aziende Sanitarie in quanto destinatarie della concreta attuazione delle indicazioni e dei criteri stabiliti, mediante la scelta delle strategie più idonee a

garantire la riduzione, nel proprio specifico contesto locale, delle liste e dei tempi di attesa.

In particolare l'attenzione è stata focalizzata su due aspetti essenziali, quali la comunicazione e l'informazione ai cittadini e la messa a regime del sistema CUP.

Tali principali linee di azione, integrate tra Regione ed Aziende, si articolano come segue:

#### AZIONE 1: COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE SULLE LISTE DI ATTESA AI CITTADINI

Tutte le AA.SS.LL e le AA.OO. devono predisporre un "Piano di comunicazione aziendale" che, in merito alle liste di attesa e tenendo conto dei diversi target, espliciti:

- come si intende promuovere il ricorso appropriato alle prestazioni;
- il sistema dell'offerta e la sua accessibilità;
- le innovazioni normative ed organizzative;
- le caratteristiche dei diversi regimi di erogazione delle prestazioni;
- le regole a tutela dell'equità e della trasparenza in accordo agli indirizzi del presente piano regionale sulle liste di attesa.

Nella fattispecie, strumenti di comunicazione ritenuti essenziali o utili al fine di garantire equità e trasparenza all'assistito sono: a) Informativa su tempi e liste di attesa per l'assistito nel momento della prescrizione e prenotazione; b) Notifica scritta della prenotazione da rilasciare all'assistito ad avvenuta prenotazione; c) URP e altri sportelli informativi; d) Carta dei Servizi; e) Internet e portali web.

## AZIONE 2: MESSA A REGIME DEL SISTEMA CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE (CUP) IN MODALITA' WEB

La Regione Campania ha sviluppato sin dal 2001 un Piano strategico della Società dell'informazione che, approvato in sede nazionale e comunitaria, definisce le linee guida sia per lo sviluppo del sistema informativo dell'ente Regione, che più in generale della Regione Campania nel suo complesso. In tale contesto la Regione Campania ha realizzato un progetto che definisce un modello per lo sviluppo del "Sistema Pubblico di Interoperabilità per la Cooperazione applicativa della Campania" (SPICCA). Il tutto al fine di garantire la realizzazione di sistemi aperti interoperabili che consentono, secondo standard aperti non proprietari, la cooperazione e l'interscambio tra sistemi informativi di diversi Enti.

Nell'ambito di tale Progetto è stata sperimentata una prima applicazione basata sulla Cooperazione Applicativa in campo sanitario relativa alla fase di prenotazioni delle prestazioni sanitarie. Infatti, con deliberazione di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003 è stato approvato il Piano della Regione Campania per lo sviluppo di sistemi informatici di supporto alla gestione di servizi sanitari: il CUP della Regione Campania.

In esecuzione del citato Progetto e nell'ambito del proprio progetto esecutivo, le Aziende della Regione Campania devono anche provvedere a potenziare ed adattare i propri CUP per renderli disponibili nella Rete della Regione Campania in modalità WEB secondo standard predefiniti.

E' in fase di completamento l'infrastruttura tecnologica ed applicativa del nodo regionale centrale il cui ruolo è quello di garantire l'integrazione, la cooperazione e l'interscambio in modo efficace ed efficiente dei Sistemi CUP delle diverse Aziende

e che consentirà la prenotazione delle prestazioni. Con il citato modello i Cup delle Aziende continueranno ad avere, giustamente, la diretta responsabilità sui dati e sui servizi erogati.

Inoltre, il sistema consentirà alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. della Regione di operare in maniera federata, consentendo agli utenti di ogni Ente, nel rispetto dei propri ruoli, di fruire dei servizi applicativi messi a disposizione dai sistemi informativi di tutte le strutture della Regione.

In questa prima fase di sperimentazione saranno garantite con il CUP le prenotazioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Successivamente, partendo dai risultati ottenuti nella fase di sperimentazione e l'attività già programmata, si passerà ad una seconda fase in cui si estenderà il Progetto anche alle prestazioni di ricovero ordinario e diurno.

Si aggiunge, infine, che le norme regolatrici di comportamento che la Regione Campania e le AA.SS.LL., le AA.OO., le AA.OO.UU. e l'IRCCS si sono impegnati a rispettare per la gestione del Centro unico Regionale di Prenotazione (CUREP) sono state codificate in un Accordo di Gestione sottoscritto tra gli stessi in data 28/10/2008.

Dott. Giuseppe Zuccatelli

